

## MARCO GASTINI

Dentro e oltre la pittura

12 luglio – 21 settembre 2025

## VIGONE

12 luglio – 14 settembre 2024

Ex Chiesa del Gesù  
Piazza M. Baretta

## TORRE PELLICE

12 luglio – 21 settembre 2024

Civica Galleria Scroppo  
via Roberto D'Azeglio, 10



La Città di Vigone e il Comune di Torre Pellice, da sempre sensibili alla promozione dell'arte contemporanea, propongono anche quest'anno – dopo la fortunata collaborazione nel 2024 con la mostra *PIERO RUGGERI. Un maestro dell'Informale* – **MARCO GASTINI. Dentro e oltre la pittura** un progetto espositivo collettivo, nato dall'idea dei due sindaci Fabio Cerato (sindaco di Vigone) e Maurizia Allisio (sindaca di Torre Pellice).

La mostra, come di consueto, si svilupperà su **due sedi: l'Ex Chiesa del Gesù a Vigone e la Civica Galleria Scroppo di Torre Pellice** ed è curata da **Francesco Poli e Luca Motto**.

La mostra è realizzata in collaborazione con l'Archivio Marco Gastini di Torino, la Galleria Scroppo di Torre Pellice, e l'Associazione Amici della Biblioteca Luisia di Vigone.

La mostra **MARCO GASTINI. Dentro e oltre la pittura** verrà inaugurata a Vigone, sabato 12 luglio alle ore 10:30, e nella stessa giornata alle ore 18:00 Torre Pellice.

## VIGONE E TORRE PELLICE

**Vigone**, un comune di pianura con poco più di 5000 abitanti conosciuto da molto tempo come la patria del mais e dei cavalli che però negli ultimi anni, grazie al recupero e alla valorizzazione di importanti beni architettonici e al proliferarsi di diverse iniziative di grande qualità, è divenuto punto di riferimento per la cultura del territorio e in modo particolare per l'arte contemporanea. Agli Amici della Biblioteca Luisia, associazione vigonese attiva da oltre trent'anni, si deve la genesi di questa vocazione: illustri e celebri artisti quali Zorio, Gastini, Griffa, Maraniello, Mainolfi, Carol Rama e lo stesso Ruggeri nel 2001, per fare solo alcuni nomi, hanno esposto le loro opere negli spazi della Biblioteca storica e realizzato per i soci della stessa associazione pregiate incisioni che sono entrate così nelle case di un centinaio di persone, in gran parte vigonesi. Questa longeva esperienza ha sicuramente contribuito al successo del più recente progetto culturale Panchine d'Artista grazie al quale ogni anno, a partire dal 2011, viene affidata ad un artista di fama internazionale la realizzazione di una panchina scultorea che trova dimora negli spazi pubblici della



Comune di  
Torre Pellice



Città di  
Vigone

Archivio  
Marco Gastini



Amici della  
Biblioteca Luisia

Città, contribuendo in questo modo alla creazione di un vero e proprio museo a cielo aperto, visitabile da chiunque e in qualunque momento. Arte intesa dunque come rigenerazione urbana, come aggregazione e come crescita sociale. Grazie a questa importante e prestigiosa iniziativa, passeggiando per Vigone oggi si possono ammirare le opere e accomodarsi sulle sedute di Garis, Valentini, Mainolfi, Cordero, Maraniello, Viale, Sasso, Bolla, Bersezio, Doria, Zorio-Toderi, Carrol e Coco Cano.

**Torre Pellice**, un comune pedemontano con poco meno di 5000 abitanti, culla del mondo valdese, possiede un'identità che è soprattutto culturale. Torre Pellice fin dal 1949 ospitò il visionario progetto delle Mostre d'arte ideato dall'artista e critico Filippo Scroppo. Quarantuno esposizioni annuali volte alla diffusione dell'arte contemporanea che perdurarono fino al 1991 e portarono nella provincia torinese le opere di noti artisti italiani come Casorati, Morandi, De Chirico, Sironi, Guttuso, Burri, Vedova, Pomodoro, Rotella, Schifano ma anche stranieri come Braque, Chagall, Picasso, Mirò, Giacometti, Jorn, Mathieu, Hartung, Wols, Rauschenberg, Kounellis. Scroppo non promosse solamente un progetto espositivo e culturale, ma raccolse – dalla fine degli anni Cinquanta fino alla sua morte, grazie alla generosità di artisti, collezionisti e galleristi – una collezione di opere d'arte di artisti torinesi e piemontesi che nel 1975 vennero donate al Comune di Torre per la costituzione di una Galleria stabile che ha visto la luce nel 1994 e ha incoraggiato ogni anno, fino ad oggi, delle vivaci stagioni espositive. Torre Pellice dal 1994 è anche la sede della Galleria Tucci Russo, un prestigioso spazio espositivo privato noto anche all'estero che grazie alla caparbietà di Antonio Tucci Russo ed Elisabetta Di Grazia ha permesso alla Val Pellice di ospitare i grandi nomi della scena artistica contemporanea come Anselmo, Cragg, Long, Merz, Paolini, Penone, Pirri, Schütte.

## LA MOSTRA A VIGONE E TORRE PELLICE

La retrospettiva sviluppata sulle due sedi di Torre Pellice e Vigone, curata da Francesco Poli e Luca Motto è dedicata all'artista torinese **Marco Gastini (1938-2018) noto in Italia e all'estero e figura di riferimento per la corrente della Pittura Analitica** sviluppatosi anche in Italia alla fine degli anni Sessanta. La mostra comprende, per le due sedi, un totale di una trentina di opere che abbracciano un arco cronologico che si dipana dalla fine degli anni Ottanta agli anni Duemila.

Gastini ha avuto con **Torre Pellice e Vigone un legame molto stretto**.

L'artista è presente per la prima volta a **Torre Pellice** nel 1962 all'estemporanea *Autunno pittorico* rassegna ideata da Filippo Scroppo che ha coinvolto i maggiori artisti torinesi (tra il 1959-1964). Invitati a Torre Pellice realizzavano in una giornata un dipinto che donavano alla costituente Galleria Civica. Il nucleo iniziale della collezione oltre a Gastini comprendeva opere di Paulucci, Menzio, Galante, Saroni, Soffiantino, Merz, Pistoletto e Gribaudo.

Gastini è presenza costante dal 1963 al 1969 al *Premio Nazionale del Disegno di Torre Pellice* (1963-1990) rivolto a giovani artisti under 40, ma già nel 1964 compare tra i giovani artisti, insieme a Giorgio Griffa presenti alla rassegna annuale la *Mostra d'arte contemporanea di Torre Pellice* che dal 1949 al 1991 ha documentato le ricerche artistiche attuali italiane. La sua ultima presenza a Torre Pellice con nuovi lavori è nel 1974. Dagli anni Ottanta fino ad oggi la sua figura è valorizzata a Torre Pellice attraverso l'esposizione delle sue opere della collezione civica.

Il legame tra Marco Gastini e la città di **Vigone** risale al 2002. Per gli "Amici della Biblioteca Luisia" di Vigone realizzò, "Senza titolo", un'acquaforte, acquatinta, puntasecca e con collages che lui ulteriormente impreziosì con interventi diretti sulla pagina incisa, diversi uno dall'altro, trasformando in altrettanti "pezzi unici" ogni opera nata in tiratura da due matrici di zinco. La mostra di Marco Gastini collegata a tale iniziativa si tenne nelle sale storiche della Biblioteca Luisia dal 7 al 22 dicembre 2002, affiancata da quella di Claudio Rotta Loria che quell'anno realizzò con lui la Cartella di incisioni edita dagli "Amici della Luisia".

Nell'allestire la sua esposizione Marco Gastini compì una scelta controcorrente, rifiutando di presentare le sue opere sui pannelli e preferendo incastonarle tra i libri d'epoca esposti nelle vetrine delle imponenti librerie lignee lì esistenti. Si trattò, per lui, di una forma di rispetto per la storia di quel luogo e del sapere contenuto in quei volumi, ma lo spinse anche il desiderio di stimolare i visitatori a vedere le sue opere contestualizzate nell'atmosfera intima e severa, allo stesso tempo, che ispiravano quegli ambienti.



Comune di  
Torre Pellice



Città di  
Vigone

Archivio  
Marco Gastini



Amici della  
Biblioteca Luisia

A corredo della mostra vi sarà un catalogo con tavole a colori con scritti di Maurizia Allisio e Fabio Cerato, Francesco Poli, Luca Motto, Tonino Rivolo.

## MARCO GASTINI

Marco Gastini nasce a Torino nel 1938. Dopo essersi formato al Liceo Artistico e all'Accademia Albertina, avvia la sua carriera pittorica partendo da un linguaggio informale. I primi lavori si distinguono per un'impronta astratta e densa, con soggetti come paesaggi e nudi femminili. A partire dal 1967-68 espone in mostre a Parma, Roma e Novara, presentato da critici come Paolo Fossati e Enrico Crispolti. Sul finire del decennio, comincia a indagare la pittura come corpo vivente, semplificando il linguaggio verso forme essenziali e materiali non convenzionali.

Negli anni Settanta la sua ricerca entra in un'intensa fase sperimentale, legata alla "pittura analitica". Riduce la pittura agli elementi fondamentali: segno, spazio, superficie, colore. La tela si frammenta e si espande, i supporti si moltiplicano (vetro, plexiglas, cemento, piombo). Nascono opere come *62 macchie* e lavori su parete in polvere di cemento e carboncino. Il suo lavoro si colloca nel contesto delle grandi mostre italiane ed europee della pittura analitica. Tiene la prima personale alla Biennale di Venezia (1976) e importanti mostre a Roma, Milano, Bologna, Zurigo e New York (John Weber Gallery, 1977).

Nelle opere degli anni Ottanta introduce un linguaggio più espressivo e gestuale. Riappare il colore, spesso in forma di pigmento madreperlato (*pearl white*), e si moltiplicano i materiali: pergamena, ferro, rame, vetro, piombo, legno, pietre. Le opere diventano ambientali, cariche di energia e tensione, spazi di coinvolgimento sensoriale. I titoli si fanno poetici ed evocativi. La scrittura compare come parte integrante del lavoro. La pittura si espande sulla parete e interagisce con l'ambiente, generando installazioni dal forte impatto visivo ed emotivo. Mostre personali quali la Städtische Galerie im Lenbachhaus di Monaco, per prima, nel 1982, la partecipazione alla Biennale di Venezia (1982) e la Galleria Civica di Modena (1983) e il PAC di Milano (1984) segnano questo decennio.

Dal Novanta il lavoro di Gastini si fa ancora più complesso e teatrale. Le opere, spesso monumentali, si compongono di elementi poveri e di scarto (tondini, travi, vetri rotti, materiali da cantiere), disposti in composizioni vibranti e dinamiche. Il colore torna centrale, non più solo simbolico ma come presenza viva e materica. Le opere diventano veri e propri sistemi di segni e tensioni, sospesi in un equilibrio instabile. Vengo allestite grandi retrospettive la Galleria Civica d'Arte Moderna di Bologna (1992), la Galleria Civica d'Arte Contemporanea di Trento e il Kunstverein di Francoforte e St. Gallen (1993), l'Orangerie im Schlosspark Belvedere di Weimar (1998).

Il lavoro di Gastini continua a esplorare il linguaggio pittorico attraverso nuove forme installative. Il colore domina: blu cobalto, giallo, nero si intrecciano in una pittura che respira. Le tele si fanno leggere, sospese nel vuoto come membrane vibranti. I materiali poveri (ferro, vetro, neon) assumono una nuova energia simbolica. Numerose le retrospettive dal 2001 la GAM Torino e il Städtische Galerie im Lenbachhaus - Kunstbau, di Monaco di Baviera, nel 2005 la CAMeC di La Spezia con la Kunsthalle di Göppingen, nel 2012 a Bologna al MAMbo. Importanti mostre personali quali *Il respiro della pittura* alla Galleria dello Scudo nel 2016 e alla Galleria Persano nel 2019 oltre a diverse collettive, tra cui spicca... *ma un'estensione. Gastini, Icaro, Mattiacci, Spagnulo* a Ca' Pesaro a Venezia risaltano e confermano una pittura piena di luce, segno ed energia.

Marco Gastini ha lasciato un segno profondo nell'arte contemporanea italiana ed europea. La sua opera attraversa materiali, spazi, epoche e poetiche, mantenendo sempre una fedeltà alla pittura come mezzo di riflessione e vibrazione emotiva. È scomparso nel 2018 a Torino, lasciando un'eredità ricchissima, oggi conservata in importanti collezioni pubbliche e private, tra cui MoMA (New York), GAM (Torino), MAMbo (Bologna), Mart (Rovereto), Moderna Museet (Stoccolma).



Comune di  
Torre Pellice



Città di  
Vigone

Archivio  
Marco Gastini



Civica Galleria  
d'arte contemporanea  
Filippo Scroppo

Amici della  
Biblioteca Luisia

# MARCO GASTINI

## Dentro e oltre la pittura

12 luglio - 21 settembre 2025

a cura di Francesco Poli e Luca Motto

## VIGONE

12 luglio – 14 settembre 2025

**INAUGURAZIONE** sabato 12 luglio ore 10:30

Ex Chiesa del Gesù  
Piazza M. Baretta

### Apertura

sabato 16:00 – 18:00

domenica 10:30 – 12:30 15:00 – 18:00

su prenotazione gli altri giorni della settimana

### Info

011 9804269

[segreteria@comune.vigone.to.it](mailto:segreteria@comune.vigone.to.it)

## TORRE PELLICE

12 luglio – 21 settembre 2025

**INAUGURAZIONE** sabato 12 luglio ore 18:00

Civica Galleria Scroppo  
via Roberto D'Azeglio, 10

### Apertura

martedì e mercoledì 15:30 – 18:30

venerdì e sabato 10:30 – 12:30

domenica 16:00 – 19:00

### Info

0121 932530

[galleriascroppo@comunetorrepellice.it](mailto:galleriascroppo@comunetorrepellice.it)